NATALE A PESCARA: I GIOVANI DEMOCRATICI AL SINDACO, “LUCI ACCESE MA LOCALI SPENTI E STRADE VUOTE”

10 Novembre 2026



PESCARA – “Luci accese, locali spenti e strade vuote. È questa la contraddizione di un’amministrazione che investe oltre un milione di euro tra luminarie ed eventi natalizi, ma estende l’ordinanza Cenerentola anche alle festività, penalizzando gli

esercenti proprio nel periodo più importante per le loro attività. Oltre un milione di euro per trasformare Pescara in una vetrina, ma poi si impedisce ai pescaresi di viverla. Il Natale non è uno spot per il sindaco. Le luminarie non bastano a fare il Natale: servono strade vive, attività aperte e occasioni di incontro". Lo dichiara Emanuele Castigliego, Segretario Giovani Democratici di Nuova Pescara

"C'è anche una questione generazionale: durante le festività tanti giovani che studiano e lavorano fuori tornano a Pescara per riabbracciare le famiglie e ritrovare gli amici. Limitare i momenti di convivialità significa penalizzare la socialità e sottrarre vitalità alla città proprio quando dovrebbe ritrovarla".

"La sicurezza e il rispetto della quiete pubblica sono obiettivi condivisibili, ma si perseguono con controlli mirati e dialogo con gli esercenti, non imponendo restrizioni che rischiano di danneggiare il commercio e svuotare il centro.Chiediamo al sindaco Masci e alla sua giunta di mettere da parte la ricerca della visibilità e ascoltare le esigenze dei pescaresi. Non si può parlare di rilancio del commercio e poi penalizzare chi lavora, né investire oltre un milione di euro per il Natale senza mettere i cittadini nelle condizioni di viverlo .Pescara non ha bisogno di essere soltanto illuminata per essere fotografata: ha bisogno di essere vissuta. Il Natale deve essere una festa per i pescaresi, non una passerella per il sindaco e i suoi assessori».

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli